

La cura



anno: 1996

durata: 10'

regia: Guido Giansoldati

sceneggiatura: Carlo Porcedda, Guido Giansoldati

fotografia: Alessandro Bolzoni

montaggio: Mauro Salesi

interpreti: Roberto Anglisani, Filippo Arceloni

produzione: GLV Giansoldati, Nissim, Porcedda

Il dialogo grottesco tra un medico e un uomo affetto da uno strano male.

1 | Vero o falso?

Il malato

vero falso

- a** ha cominciato a stare male sei mesi prima.
- b** aveva molti motivi per essere contento.
- c** per guarire ha pensato alle cose brutte della sua vita.
- d** mentre andava a lavorare ha sentito un uomo politico che parlava.
- e** adesso dice di stare bene.

2 | Scegli l'espressione giusta.

1 Con chi è andata via la moglie del malato?

- a** con il fratello
- b** con il dottore
- c** con il politico

2 Da quanto tempo il malato è in cura?

- a** da sei mesi
- b** da quattro mesi
- c** da qualche giorno

3 Com'era il malato secondo i medici?

- a** serio
- b** recidivo
- c** sano

4 Come si sente dopo la cura il malato?

- a** normale
- b** sporco
- c** allegro

5 Come sono i cittadini secondo il dottore?

- a** malati di testa
- b** allegri
- c** sani e seri



3 | Collega le espressioni con il loro significato.

Espressioni	Significato
1 assurdo	a cosa o fatto triste
2 antidoto	b incontro pubblico con un leader politico
3 disgrazia	c protezione, cosa che serve a difendere da un pericolo
4 recidivo	d terapia medica
5 contagioso	e persona che ripete un errore
6 comizio	f normale, che non ha idee strane
7 cura	g strano, senza logica
8 senza grilli per la testa	h persona che può trasmettere ad altri la sua malattia

4 | Collega i verbi con il loro significato.

Verbi	Significato
1 scappare	a trovare una soluzione a un problema
2 giurare	b riempire d'acqua
3 svenire	c andare via, fuggire
4 risolvere	d avere paura
5 spaventarsi	e stare bene dopo una malattia
6 guarire	f dire che una cosa è sicuramente vera
7 allagare	g perdere la coscienza, perdere i sensi

5 | Quali di queste parole si riferiscono alla salute e quali alla politica?

cittadini comizio contagioso cura eleggere guarire
 medico presidente radiografie ulcera visitare

salute

politica

6 | Il dottore del film è certamente un tipo strano: pensa che stare bene ed essere felici significhi essere malati. Quali di queste sensazioni, sentimenti, modi di essere sono segno di malattia per il dottore?

	Segno di malattia	Segno di salute
a Dopo la cura va molto bene.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b Ero lì a casa e senza motivo mi sentivo contento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c Ho anche sorriso.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d Sembrava che tutto andasse bene.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e Tutto era bello.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f E poi ho cominciato a pensare a delle disgrazie.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g Alla fine mi sentivo di nuovo normale.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h Ero sicuro che il buon umore fosse passato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
i Ho cominciato a ridere.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
j Sono svenuto dal ridere.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
k Potevo essere contagioso.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
l Sento di avere reagito bene.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
m Veramente... mi sento di merda.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n Ho capito che non c'è niente da ridere.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

7 | Completa con i verbi le frasi del malato.

a Dopo sono uscito per strada e anche lì (*sentirsi*) contento. Lo so, (*essere*) assurdo. (*Guardarsi*) intorno e tutto mi (*sembrare*) bello. Tutto era bello. La gente, anche la gente (*sembrare*) simpatica. (*Essere*) la prima volta che mi (*succedere*) . Glielo (*giurare*) . Le (*sembrare*) assurdo ma a quel punto ho anche sorriso un'altra volta.

b E invece sono uscito per (*andare*) al lavoro e... Ah... Avevo lasciato un rubinetto aperto così, se mi fosse tornata quella sensazione, (*potere*) sempre pensare che mi si stava (*allagare*) la casa. Mi (*sembrare*) un buon antidoto. Ma mentre (*camminare*) (*vedere*) che c'era un comizio. C'era un signore che (*parlare*) . Parlava: (*dire*) che (*risolvere*) tutto lui. (*Avvicinarsi*) e quel signore (*continuare*) a ripetere che (*pensare*) lui a tutto, che non c'era da (*preoccuparsi*) . Ma mentre lo (*guardare*) , non so cosa mi sia successo. (*Cominciare*) a ridere, a ridere, a ridere e non (*riuscire*) più a (*smettere*) di ridere.

8 | Completa il testo con le preposizioni.

Dopo la visita sono tornato casa. Credevo farcela solo. Mi sono chiuso casa. Ho cominciato guardare fotografie posti bellissimi dove non sarei mai potuto andare e poi ho pensato delle disgrazie. mie e anche quelle altri, essere più sicuro. Poi ho guardato un intero pomeriggio le radiografie mia ulcera e anche quelle dell'ulcera mio padre. Poi ho guardato le foto militare. Poi ho riletto le cartoline mia moglie: quelle che mi ha spedito dopo essere scappata mio fratello.

9 | Completa il dialogo tra il dottore e il malato con le seguenti frasi:

1 Serio. No! Recidivo. Ecco, ripetevano: "recidivo".

2 E Lei si sente guarito, adesso?

3 No, certo. Non ha importanza. Non so quanto tempo è passato perché come Le ho detto sono svenuto. Poi mi hanno portato qui e dopo... Dopo, come Lei sa, è iniziata la cura.

4 Comunque questo non ha importanza.

5 Sì, certo. Quasi quattro mesi. Quattro mesi domani, precisi. Mi dicevano spesso che potevo essere contagioso, ripetevano che ero un caso serio.

6 Non so quanto tempo sia passato perché sono svenuto. Sono svenuto dal ridere. Mi sembra che anche qualcun altro... Non che ridesse, per carità, ma mi sembra che anche qualcun altro...

7 Dicevano serio o...?

Malato Ho cominciato a ridere, a ridere, a ridere e non riesco più a smettere di ridere.

Dottore Preciso, attento! Quanto è durato?

Malato

Dottore

Malato

Dottore Da quanto è in cura? Almeno questo se lo ricorderà?

Malato

Dottore

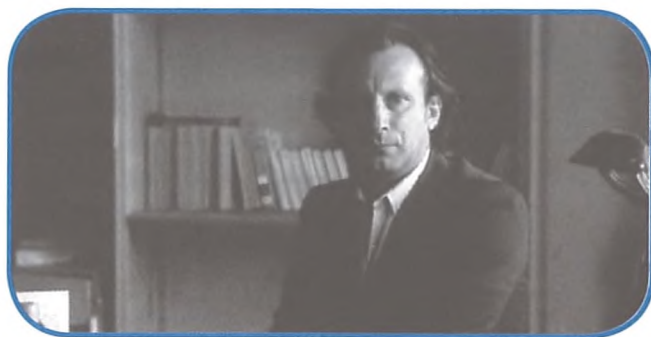
Malato

Dottore

Malato Sì, sì. Sento di aver reagito bene. È stata dura, ma guardi: non mi sono mai sentito così normale in vita mia. Ora mi sento come tutti. Veramente... Mi sento di merda, come tutti. Normale. Normale.

10 | Cerca di descrivere il personaggio del malato rispondendo alle domande.

- a** Dove si trova?
- b** Perché?
- c** Qual è il suo passato?
- d** Con chi vive?
- e** Come pensava di stare?
- f** Come sta in realtà?
- g** Qual è la sua opinione sul Presidente?
- h** Qual è la sua opinione sulla politica?
- i** In quale tipo di società vive?



LA CURA - Dialoghi

(Un uomo è seduto davanti ad un dottore).

Dottore Allora, come andiamo?

Malato Bene, adesso bene. Dopo la cura va molto bene.

Dottore Mi potrebbe raccontare brevemente cosa Le è successo?

Malato Sì, certo. È stato un po' di tempo fa. Credo sei mesi fa. Sì, sei mesi. Ero a letto e di colpo ho sentito una sensazione... Non capivo. Mi sono alzato ma continuavo a sentirmi... Come dire...? Ero lì a casa e senza motivo mi sentivo... Contento. Lo so, è assurdo, ma ho anche sorriso.

Dottore E allora cos'ha fatto?

Malato Niente. Ho cercato di fare le cose normali. Solo che sembrava che tutto andasse bene. Non capivo. Ero lì e sorridevo, senza motivo, capisce?

Dottore Capisco, capisco. E dopo?

Malato Dopo sono uscito per strada e anche lì mi sentivo contento. È assurdo. Mi guardavo intorno e tutto sembrava bello. Tutto era bello. La gente, anche la gente sembrava simpatica. Era la prima volta che mi succedeva. Glielo giuro. Le sembrerà assurdo ma a quel punto ho anche sorriso un'altra volta.

Dottore Un altro sorriso?

Malato Sì, un altro. E a quel punto mi sono proprio spaventato.

Dottore Ed è allora che è entrato in cura?

Malato No. Non subito. Prima sono andato dal mio medico. "Magari non è come penso", mi sono detto. Il medico mi ha visitato. Poi mi ha guardato e mi ha detto: "Credo proprio che si tratti di un attacco di buon umore". "Come buon umore?", ho detto io, "Non è possibile". Non avevo nessun motivo, glielo giuro. Non ho nessun motivo.

Dottore Buon umore o allegria?

Malato Buon umore, buon umore. L'allegria è arrivata dopo, dopo qualche giorno.

Dottore Quindi: prima buon umore poi allegria. E in quei giorni cosa ha fatto?

Malato Dopo la visita sono tornato a casa. Credevo di farcela da solo. Mi sono chiuso in casa. Ho cominciato a guardare fotografie di posti bellissimi dove non sarei mai potuto andare e poi ho pensato a delle disgrazie. Alle mie... Anche a quelle di altri, per essere più sicuro. Poi ho guardato per un intero pomeriggio le radiografie della mia ulcera e anche quelle dell'ulcera di mio padre. Poi ho guardato le foto del militare. Poi ho riletto le cartoline di mia moglie: quelle che mi ha spedito dopo essere scappata con mio fratello.

Dottore Va bene, va bene. E alla fine?

Malato Alla fine mi sentivo di nuovo normale. Le giuro normale. Ero sicuro che il buon umore fosse passato "È passato", mi dicevo... E invece...

Dottore E invece?

Malato E invece sono uscito per andare al lavoro e... Ah... Avevo lasciato un rubinetto aperto... Così, se mi fosse tornata quella sensazione, avrei sempre potuto pensare che mi si stava allagando la casa. Mi sembrava un buon antidoto. Ma mentre camminavo ho visto che c'era un comizio. C'era un signore che parlava. Parlava:

diceva che avrebbe risolto tutto lui. Mi sono avvicinato e quel signore continuava a ripetere che avrebbe pensato lui a tutto, che non c'era da preoccuparsi. Ma mentre lo guardavo, non so cosa mi sia successo. Ho cominciato a ridere, a ridere, a ridere e non riuscivo più a smettere di ridere.

Dottore Preciso, attento! Quanto è durato?

Malato Non so quanto tempo sia passato perché sono svenuto. Sono svenuto dal ridere. Mi sembra che anche qualcun altro... Non che ridesse, per carità, ma mi sembra che anche qualcun altro...

Dottore Comunque questo non ha importanza.

Malato No, certo. Non ha importanza. Non so quanto tempo è passato perché come Le ho detto sono svenuto. Poi mi hanno portato qui e dopo... Dopo, come Lei sa, è iniziata la cura.

Dottore Da quanto è in cura? Almeno questo se lo ricorderà?

Malato Sì, certo. Quasi quattro mesi. Quattro mesi domani, precisi. Mi dicevano spesso che potevo essere contagioso, ripetevano che ero un caso serio.

Dottore Dicevano serio o... ?

Malato Serio. No! Recidivo. Ecco, ripetevano: "recidivo".

Dottore E Lei si sente guarito, adesso?

Malato Sì, sì. Sento di aver reagito bene. È stata dura, ma guardi: non mi sono mai sentito così normale in vita mia. Ora mi sento come tutti. Veramente... Mi sento di merda, come tutti. Normale. Normale.

Dottore Lei riconosce questa persona?

Malato Sì, certo. È quello del comizio. Ma guardi che ho capito. Ho capito che non c'è niente da ridere.

Dottore Mentre Lei era in cura, quest'uomo è stato eletto Presidente.

Malato Presidente?

Dottore Adesso è Presidente. Scelto da cittadini sani, seri e senza grilli per la testa.

Malato Lui, Presidente?

Dottore Presidente scelto da cittadini sani, seri e senza grilli per la testa.

Malato Presidente, lui?

Dottore Lui è Presidente e Lei vuole tornare a essere cittadino? Se la sente?

(Il malato comincia a ridere).

Malato Presidente? No. No. Presidente, lui? *(Cade a terra per il troppo ridere).*

Dottore *(Agli infermieri che arrivano).* Forza, forza.

(Gli infermieri lo portano via mentre continua a ridere come un matto).

